



# CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

IP/ANNO 3705/2024  
Tit./Fasc./Anno 9.11.1.1.0.0/66/2024

## DIREZIONE AMBIENTE AUTORIZZAZIONI (A.U.A.)

### DETERMINAZIONE

Oggetto: Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, intestata alla ditta Mobili Frisina s.r.l., con sede legale in Via Pietro Nenni n. 3 e attività di produzione manufatti in legno in Contrada Guardioli SS 186 km 25,600, Fg. 11 p.la 2301 sub1/2/3 nel Comune di Borgetto.

### IL DIRIGENTE

Vista la proposta di determinazione dirigenziale redatta dal Responsabile del Procedimento dott. Claudio Marino.

Valutati i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche a fondamento dell'adozione del presente atto in relazione alle risultanze dell'istruttoria.

Vista la legge n. 142/90 così come recepita dalla Legge Regionale n. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni.

Visto il T.U.E.L., approvato con D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii.

Vista la L.R. n. 15 del 04/08/2015 e successive modifiche ed integrazioni.

Vista la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.

Vista la L.R. n. 7/2019.

Visto il D.P.R. n. 59/2013 e ss.mm.ii.

Visto il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

Vista la Legge Regionale n. 27/1986.

Visto il D.P.R. n. 227/2011.

Vista la Legge n. 447/1995.

Visto il D.P. Regione Sicilia n. 73 del 24/03/1997.

Visto il D.P. Regione Sicilia n. 374 del 20/11/1998

Ritenuto che la proposta sia meritevole di accoglimento.

Attesa la propria competenza ad adottare il presente atto.

Attestato di non trovarsi in nessuna ipotesi di conflitto di interessi nemmeno potenziale, né in situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione ai sensi del d.P.R. 62/2013 e di aver verificato che i soggetti intervenuti nella istruttoria che segue non incorrono in analoghe situazioni.

**DETERMINA**

di approvare la proposta del responsabile del procedimento dott. Claudio Marino che qui si intende integralmente trascritta e riportata.

Palermo, 03/07/2024

Il Dirigente

Ing. Lorenzo Fruscione

## PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Il sottoscritto Responsabile del Procedimento, nominato con D.D. n. 5912 del 21.12.23, sottopone all'esame del Dirigente della Direzione Ambiente la seguente proposta di Determinazione Dirigenziale (Funzionario Istruttore Dott.ssa L. Di Franco). A tal fine, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 6bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, dichiara che nell'istruttoria e predisposizione della presente proposta di determinazione non si trova in conflitto di interessi, anche potenziale.

### Premesso che:

- Il Sig. Frisina Francesco, nella qualità di rappresentante legale della ditta Mobili Frisina s.r.l., con sede legale in Via Pietro Nenni n. 3 nel Comune di Borgetto (PA), ha presentato al SUAP del Comune di Borgetto (d'ora in poi denominato "SUAP"), l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale per l'autorizzazione allo scarico dei reflui, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 272 del D. Lgs. 152/06 e la valutazione di impatto acustico, per l'attività di produzione manufatti in legno da svolgere in Contrada Guardioli SS 186 km 25,600, Fg. 11 p.lla 2301 sub1/2/3 nel Comune di Borgetto (PA);
- Con nota prot. n. 23433 del 07.03.24, acquisita al ns. prot. n. 19147 del 08.03.24, il SUAP ha trasmesso l'istanza sopra citata, che è stata completata con nota acquisita al ns. prot. n. 26542 del 03.04.24;
- Con nota prot. n. 32589 del 23.04.24 questo Ufficio ha preso atto della richiesta di adesione all'autorizzazione in via generale alle emissioni in atmosfera ex art. 272 del D. Lgs. 152/06;
- Con nota prot. n. 65324 del 25.06.24 il SUAP ha espresso parere favorevole allo scarico dei reflui in fognatura, ha preso atto della valutazione di impatto acustico e ha espresso parere di conformità edilizio urbanistica dello stabilimento e dei camini di emissione in atmosfera;

### Considerato che:

- l'istanza di autorizzazione unica ambientale presentata dalla Ditta e la documentazione prodotta sono conformi alla normativa vigente e sono stati acquisiti tutti i pareri necessari da parte dei soggetti competenti;
- per il presente provvedimento sono stati rispettati i tempi procedurali e non sono state riscontrate anomalie;

**Ritenuto opportuno** imporre limiti e prescrizioni per l'autorizzazione allo scarico, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, la valutazione di impatto acustico.

### PROPONE AL DIRIGENTE

1. **di prendere atto** delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di adottare** il provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera a), lettera d) e lettera e) del D.P.R. n. 59/2013 intestata alla ditta Mobili Frisina s.r.l., con sede legale in Via Pietro Nenni n. 3 e attività di produzione manufatti in legno in Contrada Guardioli SS 186 km 25,600, Fg. 11 p.lla 2301 sub1/2/3 nel Comune di Borgetto (PA), in sostituzione dei seguenti titoli abilitativi:
  - Autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- Comunicazione ai sensi dell'art. 8 c.4 della L. n° 447/95 “Legge quadro sull'inquinamento acustico”;

**con i limiti e le prescrizioni di seguito riportati:**

**Autorizzazione allo scarico:**

- Lo scarico dei reflui domestici avverrà nella fognatura dinamica comunale, in conformità alla planimetria allegata ed agli elaborati tecnici prodotti;
- Lo scarico dei reflui deve rispettare i limiti stabiliti dalla Tabella 3, Allegato 5, Parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- I pozzetti devono essere mantenuti ispezionabili e campionabili;
- Tutti gli scarichi devono essere realizzati e gestiti in conformità agli elaborati tecnici prodotti a corredo dell'istanza;
- E' fatto divieto dello scarico nella pubblica fognatura delle acque di lavaggio delle attrezzature utilizzate nell'attività di verniciatura, con obbligo di smaltirli come rifiuti ai sensi della normativa vigente;
- La ditta è obbligata a trasmettere ogni quattro anni al Comune di Borgetto le determinazioni analitiche sui reflui.

**Comunicazione ai sensi dell'art. 8 comma 4 della Legge n. 447/95 “Legge Quadro sull'inquinamento acustico”:**

- Per quanto riportato nella relazione fonometrica resa ai sensi della L. 447/95, a firma del tecnico competente in acustica, prodotta dall'interessato, dalla quale risulta che i rumori prodotti dall'attività in argomento rientrano nei limiti consentiti dalla normativa vigente, la Ditta rimane obbligata a mantenere le attrezzature in perfetta efficienza e ad adottare tutti i provvedimenti e le cautele per evitare nocumento alla quiete pubblica;

**Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 272 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.:**

Le emissioni in atmosfera derivano dall'attività di lavorazione legno e verniciatura svolta presso lo stabilimento sito in Contrada Guardioli SS 186 km 25,600, Fg. 11 p.lla 2301 sub1/2/3 nel Comune di Borgetto (PA), come da planimetrie allegate.

Si prende atto della richiesta di adesione all'autorizzazione in via generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272 del D. Lgs. 152/06, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 41 del 22.04.2010, per l'attività di “*produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2.000 kg/giorno*”, per l'attività svolta dalla ditta Mobili Frisina s.r.l. nello stabilimento sito in Contrada Guardioli SS 186 km 25,600, Fg. 11 p.lla 2301 sub1/2/3 nel Comune di Borgetto (PA).

Nell'esercizio di tale attività **la Ditta deve rispettare gli adempimenti e le prescrizioni** di cui ai modelli allegati all'istanza di adesione, parte integrante e sostanziale della Determinazione Dirigenziale n. 41 del 22.04.2010, già sottoscritti dalla ditta per accettazione, nonché **i limiti e le prescrizioni di seguito riportati:**

## 1) Limiti di emissione e prescrizioni

Punto di emissione	Provenienza	Impianto di abbattimento	Portata Nm <sup>3</sup> /h	Inquinanti	Limiti
E1 (h= 7,50 m)	lavorazione legno	Filtri a tessuto	20.000	Polveri	< 40 mg/Nm <sup>3</sup> soglia di rilevanza 0,1 Kg/h
E2 (h=7,50 m)	Verniciatura automatica	Filtri a tessuto e carboni attivi	8.000	polveri	< 3 mg/Nm <sup>3</sup>
				S.O.V.	< 50 mg/Nm <sup>3</sup>
				Tabella D Classe I, All. I, parte II, punto 4, Parte V del D.Lgs. 152/06	< 5 mg/Nm <sup>3</sup> soglia di rilevanza 25 g/h
				Tabella D Classe II, All. I, parte II, punto 4, Parte V del D.Lgs. 152/06	< 20 mg/Nm <sup>3</sup> soglia di rilevanza 100 g/h
				Tabella D <sup>(1)</sup> Classi III-IV-V, All. I, parte II, punto 4, Parte V del D.Lgs. 152/06	
E3 (h=7,50 m)	Verniciatura essiccazione	Filtri a tessuto e carboni attivi	20.000	polveri	< 3 mg/Nm <sup>3</sup>
				S.O.V.	< 50 mg/Nm <sup>3</sup>
				Tabella D Classe I, All. I, parte II, punto 4, Parte V del D.Lgs. 152/06	< 5 mg/Nm <sup>3</sup> soglia di rilevanza 25 g/h
				Tabella D Classe II, All. I, parte II, punto 4, Parte V del D.Lgs. 152/06	< 20 mg/Nm <sup>3</sup> soglia di rilevanza 100 g/h
				Tabella D <sup>(1)</sup> Classi III-IV-V, All. I, parte II, punto 4, Parte V del D.Lgs. 152/06	

<sup>(1)</sup> Le sostanze vanno ricercate in relazione alla composizione delle materie prime utilizzate nella fase di verniciatura: in caso di presenza di tali sostanze, devono essere rispettati i limiti imposti dalla normativa richiamata in base alla Classe di appartenenza. L'assenza di dette sostanze deve essere attestata con dichiarazione.

I suddetti limiti si riferiscono ad un'ora di funzionamento di ciascun impianto nelle condizioni di esercizio più gravose.

Le caratteristiche ed il posizionamento della sezione di misurazione, il numero minimo di punti di misurazione nonché le caratteristiche della piattaforma a servizio del campionamento devono essere conformi alle norme UNI vigenti.

Il Gestore dello stabilimento deve assicurare "in tutti i casi l'accesso in condizioni di sicurezza, anche sulla base delle norme tecniche di settore, ai punti di prelievo e di campionamento" ai sensi dell'art. 269 comma 9 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal D. Lgs. 183/17.

Nello stabilimento, non devono essere utilizzati prodotti contenenti le sostanze o i preparati classificati come cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione, a causa del loro tenore di COV, ai quali sono state assegnate etichette con le frasi di rischio R45, R46, R49, R60, R61, e/o sostanze o preparati classificati come cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione, ai quali sono state assegnate etichette con le frasi di rischio H350, H340, H350i, H360D, H360F, H360FD, H360Df e H360Fd.

La Ditta dovrà, inoltre, provvedere alla manutenzione dei sistemi di abbattimento in modo da garantirne la perfetta efficienza.

2) **Il gestore dello stabilimento**, ai sensi dell'art. 269 comma 6 del D. Lgs. 152/06, **come sottoscritto al MOD. 2 dell'istanza di autorizzazione**, dovrà rispettare le seguenti **prescrizioni**:

- Comunicare, almeno 15 giorni prima, a questa Città Metropolitana di Palermo, all'A.R.P.A. Sicilia ed al Comune di Borgetto, la data di **messa in esercizio coincidente con la messa a regime dell'impianto.**
- Effettuare in giorni diversi nel periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, n. 2 misure rappresentative delle emissioni convogliate.
- Inviare a questa Città Metropolitana di Palermo, all'A.R.P.A. Sicilia ed al Comune di Borgetto, entro 30 giorni dalla data del secondo campionamento, i dati relativi alle emissioni convogliate.
- Effettuare il campionamento delle emissioni con cadenza annuale a far data dalla messa a regime degli impianti, con un preavviso di almeno 15 gg. a questa Città Metropolitana di Palermo ed all'A.R.P.A. Sicilia.
- Inviare agli stessi Enti, entro 60 giorni dal campionamento, i risultati delle analisi, firmati da un professionista abilitato. Le relazioni di analisi, di cui copia deve essere tenuta presso lo stabilimento e resa disponibile agli Organi di controllo, dovranno essere redatte in conformità alle direttive impartite dall'Assessorato Regionale Territorio Ambiente con il D.A. n. 31/17 del 25/01/99 e dall'A.R.P.A. Sicilia con nota prot. n. 9986773 del 07.01.2010.
- I criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione prescritti sono quelli dell'Allegato VI alla Parte Quinta del D.L.vo n. 152/06.
- Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, anomalie, guasti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere annotata su apposito registro. Il registro deve essere tenuto a disposizione degli Organi di Controllo.
- In caso di anomalie o guasti degli impianti produttivi tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, il Gestore dovrà: procedere al ripristino funzionale dell'impianto produttivo nel più breve tempo possibile; ridurre o sospendere le lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto; comunicare entro le otto ore successive alla Città Metropolitana di Palermo, ad ARPA Sicilia ed al Comune di Borgetto le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la sua risoluzione e la relativa tempistica prevista.
- In caso di impossibilità ad effettuare i controlli analitici annuali o in caso di fermo prolungato dell'impianto, il gestore deve provvedere a darne comunicazione preventiva, giustificando adeguatamente il mancato adempimento.
- Lo stabilimento deve essere gestito e monitorato al fine di minimizzare le emissioni nocive, evitando che si generi nocimento all'ambiente circostante, garantendo la salubrità e la sicurezza durante l'esercizio dell'attività.
- Lo stabilimento deve essere realizzato conformemente a quanto autorizzato.
- La Città Metropolitana di Palermo e l'A.R.P.A. Sicilia, ciascuna per le proprie competenze, effettueranno l'attività di controllo al fine della verifica del rispetto di quanto previsto dal presente provvedimento e dalle norme vigenti.

- Una copia dell'autorizzazione dovrà essere tenuta presso lo stabilimento oggetto della presente autorizzazione, per eventuali controlli.
- E' fatto obbligo al gestore di adeguare l'impianto con l'evolversi della normativa di settore, richiedendo preventivamente l'aggiornamento dell'autorizzazione in atto ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013.
- Per quanto non espressamente previsto dalla presente autorizzazione si rimanda agli elaborati allegati al progetto e ss.mm. e ii. ed ai contenuti ed alle prescrizioni di cui alla Parte V del D.L.vo 152/06 e ss.mm. e ii.
- **L'efficacia dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è subordinata all'adempimento del versamento da parte della Ditta delle tasse sulle concessioni governative regionali previste dal D.P.R. 641/72 e dal D.Lgs. n. 230/1991; il pagamento dovrà essere effettuato con le modalità previste dall'art. 5 comma 2 del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e ss.mm.ii. esclusivamente tramite Portale PagoPA, la cui piattaforma è accessibile al link <https://pagamenti.regione.sicilia.it/static/>; ulteriori informazioni sono rinvenibili sul sito dedicato della Regione Siciliana <https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-economia/dipartimento-finanze-credito/portale-tributi/tassa-concessioni-regionali>**
- Il versamento tramite Portale PagoPA dovrà essere intestato a “Regione Siciliana – Tesoreria Regionale – Tasse Conc. Reg. - capitolo 7964 – capo 22”, per “rilascio autorizzazione”, con indicazione di nome e cognome, codice fiscale e indirizzo del titolare;

### 3. Dare atto che:

- La presente Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 3, comma 6 del D.P.R. n° 59/2013, **ha durata pari a quindici anni a decorrere dalla data del rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP;**
- Il titolare dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai fini del **rinnovo** della stessa deve inviare all'autorità competente, tramite il SUAP, un'istanza, almeno **sei mesi** prima della scadenza, corredata dalla documentazione aggiornata di cui all'articolo 5 del DPR n° 59 del 13.03.2013;
- L'autorità competente può imporre il rinnovo dell'autorizzazione o la revisione delle prescrizioni prima della scadenza qualora intervengano disposizioni legislative comunitarie, statali o regionali che lo esigano o sia impedito o pregiudicato il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dagli strumenti di pianificazione e programmazione di settore;
- Il gestore dell'impianto che intende effettuare una modifica della gestione, dell'attività o dell'impianto deve darne comunicazione, ai sensi dell'articolo 6 del D.P.R. n° 59/2013, all'autorità competente;
- L'autorità competente è autorizzata ad effettuare tutti i controlli che ritenga necessari per accertare il rispetto delle prescrizioni autorizzative;
- La mancata osservanza delle prescrizioni e delle condizioni autorizzative potrà determinare la diffida, sospensione o revoca in relazione a ciascun titolo abilitativo sostituito ed alla normativa di settore, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente;

- Per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente provvedimento si applica quanto disposto del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
  - Il presente provvedimento non autorizza lo svolgimento dell'attività sopra descritta, che rimane subordinata al possesso di pareri, autorizzazioni e N.O. previsti per il regolare svolgimento dell'attività medesima;
  - **Sono fatti salvi gli adempimenti e le verifiche previsti dal D.Lgs. 06/09/2011 n. 159 e ss.mm.ii., da effettuare da parte del SUAP competente al rilascio del provvedimento conclusivo;**
  - **Il SUAP, competente al rilascio del provvedimento conclusivo, è onerato della verifica ai sensi della L.R. n° 24/1993 del pagamento della tassa di concessione governativa regionale di cui al D.Lgs. 230/1991 e al DPR n. 641/1972;**
4. Di trasmettere il presente provvedimento in modalità telematica al SUAP competente per il rilascio del provvedimento conclusivo, che dovrà essere trasmesso alle Autorità deputate al controllo per attivare la conseguente attività di competenza, nonché a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento per la verifica della decorrenza degli effetti dell'atto;
  5. Di disporre la pubblicazione all'Albo Pretorio online per 15 giorni consecutivi della presente Determinazione, dando atto che la stessa non è soggetta ad obblighi di pubblicazione per finalità di trasparenza.

Il Responsabile del Procedimento  
Dott. Claudio Marino

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 20 del Decreto legislativo n.82/2005 e successive modificazioni ed integrazioni, recante : 'Codice dell'Amministrazione Digitale'